

POLITECNICO DI TORINO

ESAME DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALLA PROFESSIONE DI INGEGNERE

II SESSIONE - ANNO 2003

25 Novembre 2003

INGEGNERIA MINERARIA
INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO

- TEMA N. 2 -

Nell'ambito Sud-Est dell'area metropolitana torinese il rilascio del Permesso di Costruire nell'area normativa denominata NI5.1 del vigente P.R.G.C. (di cui è allegato l'estratto cartografico in scala 1:2.000) è subordinato alla presentazione di uno Strumento Urbanistico Esecutivo, che coinvolga le aree interessate alla realizzazione delle infrastrutture necessarie.

Al Candidato è richiesta la predisposizione di un P.E.C. ai sensi delle vigenti leggi in materia (ed in particolare dell'art. 43 della L.R. 56/77) sull'area indicata nell'allegata planimetria di P.R.G.C.: tale area risulta essere periferica e immediatamente a ridosso del Rio Stellone da cui è separata dall'area AS destinata a verde e servizi collegata alle strutture sportive limitrofe (area V5.3 di PRGC). Per la zona NI5.1 è prevista la destinazione residenziale con edifici di livello qualitativo ed architettonico coerente con l'importanza dell'intervento e del relativo impatto ambientale.

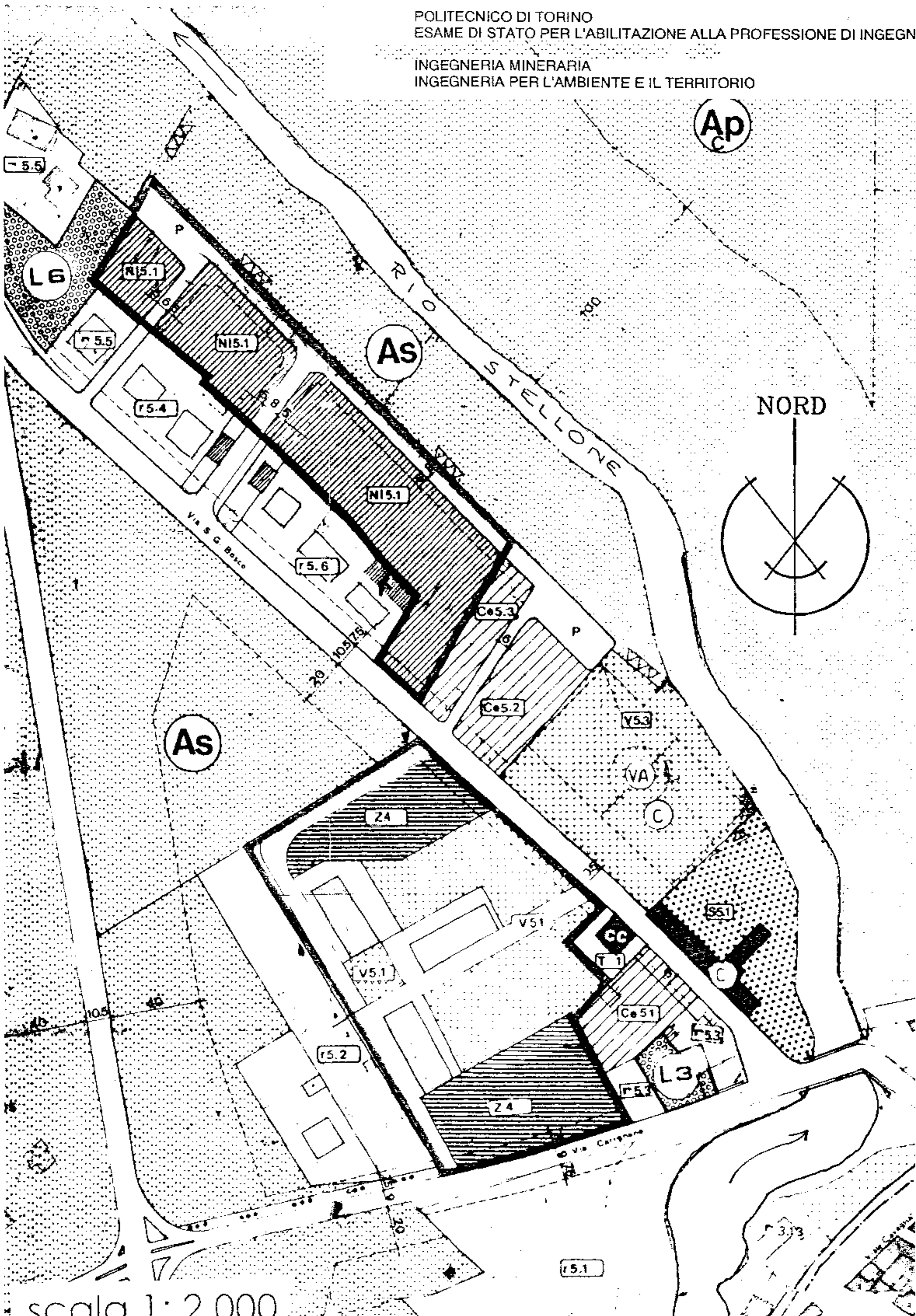
Si richiede il rispetto dei seguenti parametri urbanistici, che risultano individuati nella "Scheda Normativa" allegata alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore e che qui di seguito si riportano:

- a) indice di fabbricabilità territoriale: 1.20 mc/mq;
- b) rapporto di copertura: max 1/3;
- c) distanza dai confini: 5 m;
- d) n. piani fuori terra: 3+mansarde
- e) altezza massima alla gronda: 10,50 m;
- f) distanza di rispetto dal ciglio della strada: 6 m.

Al candidato è richiesto lo sviluppo dei punti qui di seguito elencati:

- 1) Sviluppo del progetto planivolumetrico del P.E.C. con piante e sezioni in scala 1:500 esplicitante:
 - 1.1) ubicazione dei fabbricati;
 - 1.2) tracciato delle strade veicolari e dei parcheggi pubblici e privati;
 - 1.3) tracciato delle strade pedonali;
 - 1.4) aree destinate alle attrezzature collettive a verde pubblico;
 - 1.5) aree destinate a verde privato;

- 1.6) schemi edilizi a giustificazione della progettazione urbanistica proposta;
 - 1.7) alcuni schemi grafici o schizzi prospettici o assonometrici, come verifica fisico-visuale della soluzione proposta;
- 2) La bozza di relazione tecnica, prevista dalle vigenti normative regionali, contenente una relazione illustrativa redatta in forma concisa dell'intervento, con l'evidenziazione di tutti i dati del P.E.C. e con la specificazione delle quantità di aree da dismettere per servizi in riferimento agli standard di legge (lo standard urbanistico di riferimento è quello di 25 mq per abitante considerando 1 abitante pari a 100 mc) e una relazione finanziaria dell'intervento che metta in evidenza:
- 2.1) l'importo relativo ai costi per oneri di urbanizzazione primaria;
 - 2.2) l'importo dovuto per oneri di urbanizzazione secondaria;
 - 2.3) il quadro economico del progetto definitivo-esecutivo relativo agli interventi di urbanizzazione primaria da affidare, a seguito di bando di pubblica gara ai sensi della vigente legislazione sui Lavori Pubblici ,esplicitando la quota da prevedere per la sicurezza.
 - 2.4) poiché il Comune richiede che le imprese esecutrici delle opere di urbanizzazione debbano essere certificate ai sensi della norma ISO 9001,il Candidato specifichi brevemente cosa si intenda per certificazione ISO 9001 e quali siano le procedure per ottenerla.
- (N.B.: - Per il calcolo degli oneri di urbanizzazione primaria si ricorda la necessità di eseguire in ogni caso un computo metrico estimativo di massima degli interventi.
- Vengono inoltre riportati, per le opportune considerazioni normative e di convenzionamento, i seguenti oneri unitari di urbanizzazione approvati dal C.C. del Comune interessato:
- urbanizzazione primaria Euro/mc 15,32;
 - urbanizzazione secondaria Euro/mc 12.57;
- 3) Proposta di parcella professionale ai sensi delle vigenti disposizioni in materia (con l'esplicitazione dell'IVA e degli ulteriori contributi di legge), relativa alla elaborazione del P.E.C. esteso all'area NI5.1 di Piano Regolatore e definito dai parametri urbanistici di cui alle premesse,tenendo conto che l'indice ISTAT dei prezzi al consumo di riferimento per l'adeguamento della tariffa presenta una variazione percentuale di +1.402,4%.



scala 1:2000